

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00233133

ESC - Ente schedatore S76

ECP - Ente competente S119

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

OGTT - Tipologia a raggiera

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia	TV
PVCC - Comune	Povegliano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1849
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura veneta
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione/ doratura/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	66
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1941
RSTN - Nome operatore	Gasparini D.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Base ovale, a cupola ribassata a doppio corpo. Il bordo e' sbalzato con motivi fogliari regolarmente disposti. Sul collo del piede sono applicate due statuette, modellate a tutto tondo e ricavate per fusione, rappresentanti Sant'Antonio da Padova e San Luigi Gonzaga, adagiati su un masso simbolico. Tra le due statue due figure, appena sbozzate, simboleggiano la Fede e la Carita'. Altre applicazioni intermedie sono costituite da grappoli d'uva con pampini e foglie. Nella sezione inferiore del fusto sono applicate tre figure sbalzate, che rappresentano le Virtù Teologali. Il grosso nodo, inserito tra due elementi torniti di raccordo, ha un corpo centrale a forma di lanterna, ove sono applicate due figure sbalzate che vogliono simboleggiare la legge e la preghiera,

mentre la parte superiore, a sfera schiacciata, e' arricchita di decorazioni a sbalzo con grappoli e pamini. La parte bassa, invece, e' ricavata per la fusione, con motivi fogliari rifiniti a cesello. L'ultima sezione del fusto, cilindrica, e' adornata sul recto dai consueti fregi vegetali, mentre nel verso da un angelo sfingiforme. La teca, protetta da doppio vetro circolare, dorata nella sua parte interna, e' circondata anteriormente da una fascia decorativa a sbalzo, riprodotte fiori e frutta. Al suo interno la lune

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura NR (recupero pregresso)

ISRP - Posizione Sull'orlo della base

ISRI - Trascrizione MARIA ANNA IMPERATRICE D'AUSTRIA - PAOLO SETTI PARROCO

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza marchio

STMQ - Qualificazione civile

STMP - Posizione Sull'orlo della base

STMD - Descrizione Mondo e sette trioni C T G Piccola incudine su tutti i raggi piu' lunghi non dorati

NSC - Notizie storico-critiche

Mancando completamente alcuna documentazione d'archivio, si suppone (Chimenton, 1941) che quest'oggetto sia stato donato dall'Imperatrice d'Austria Maria Anna alla parrocchia di Camalo' sotto il regime del parroco Setti, nell'ambito del suo intervento a favore di Istituzioni religiose importanti nel trevigiano, quali a favore di Istituzioni religiose importanti nel trevigiano, quali le scuole Canossiane di Treviso ed il Seminario Vescovile. Lo stile austero, tardobarocco, e la sua impostazione alquanto geometrica e dai fregi spiccati, nonche' la presenza del punzone del mondo con trioni, bollo ufficiale del tardo periodo Napoleonico usato sino al 1873, ci fanno attribuire quest'opera non comune ad una bottega di argentiere austriaco della prima meta' del secolo XIX. Nel 1941 quest'oggetto subisce un radicale restauro da parte dell'incisore Domenico Gasparini di Treviso, su incarico del parroco don Giuseppe Marchetto. La raggiera fu tutta fissata con viti, dove in precedenza i raggi erano tutti stagnati; furono aggiunti alcuni pezzi al fusto, con la funzione di allungarlo, e tra questi: le parti tornite, le tre figurine a sbalzo che rappresentano le Virtu' Teologali e, sopra il nodo, il cilindro d'argento sbalzato con fregi, che prima era costituito da un tubo d'ottone, malamente sistemato "rabberciatori" precedenti. Fu infine rifatta la parte interna della lunetta in argento dorato, quanto prima era d'ottone stagnato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE VE 28452501

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Santi M.
FUR - Funzionario responsabile	Fossaluzza G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1998
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)